



## RSPP - MODULO 'A'

D.Lgs 195/03

data inizio 09/04/2020

durata 28 ore

cod. RSA-MI-09-04-2020-FRG-29610

indirizzo V.le Jenner, 38 - Milano - 20159 Milano (MI)

quota € 480,00 + iva

totale iva inclusa € 585,60

€ + iva

**destinatari** Il modulo A della durata di 28 ore è il corso base per chi, in possesso di almeno un diploma di licenza media superiore, volesse ricoprire il ruolo di RSPP o ASPP.

**obiettivi corso** Dal 15 febbraio 2006 è in vigore l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni riguardante la durata e i contenuti dei corsi per RSPP e ASPP.  
Il modulo A della durata di 28 ore è il corso base per chi, in possesso di almeno un diploma di licenza media superiore, volesse ricoprire il ruolo di RSPP o ASPP. Il corso è obbligatorio per tutte le classi di attività lavorative (valido per tutti i Macrosettori ATECO) e precede il 'Modulo B' di specializzazione ed il 'Modulo C' dedicato ai soli RSPP.  
La frequenza al MODULO A è di fatto un Credito Formativo Permanente valido per qualsiasi macrosettore ATECO e non è soggetto ad aggiornamenti successivi. Dopo aver frequentato con successo questo modulo sarà possibile proseguire il percorso formativo con il modulo B (ed, eventualmente, il modulo C ).

**la quota include** Il materiale didattico e l'attestato di partecipazione

**calendario degli incontri** Data: 09/04/2020 dalle 09:00 alle 18:00  
Data: 10/04/2020 dalle 09:00 alle 18:00  
Data: 15/04/2020 dalle 09:00 alle 13:00  
Data: 16/04/2020 dalle 09:00 alle 13:00

**attestato** Al termine del corso verrà rilasciato regolare attestato di frequenza . La consegna dell'Attestato è comunque successiva al versamento della quota di parte.

### programma

- L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08

La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo ☐ macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.

- Il sistema legislativo

- ☐ La gerarchia delle fonti giuridiche
- ☐ Le Direttive Europee
- ☐ La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale
- ☐ L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro
- ☐ Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali
- ☐ L'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata

☐ La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc.

☐ Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità

- I soggetti del sistema aziendale, obblighi, compiti, responsabilità

- ☐ il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti
- ☐ il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP
- ☐ il Medico Competente (MC)
- ☐ il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)
- ☐ gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso
- ☐ i Lavoratori
- ☐ i Progettisti, i Fabbrianti, i Fornitori e gli Installatori
- ☐ i Lavoratori autonomi

- Il sistema pubblico della prevenzione

- ☐ Vigilanza e controllo
- ☐ Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni
- ☐ Le omologazioni, le verifiche periodiche
- ☐ Informazione, assistenza e consulenza
- ☐ Organismi paritetici e Accordi di categoria
- ☐ test di verifica dell'apprendimento

- Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi
  - ☐ Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
  - ☐ Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing
  - ☐ Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni
  - ☐ Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile
  - ☐ Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, norma UNI EN 1050/98, ecc.)
- Documento della Valutazione dei Rischi
 

Documento della valutazione dei rischi

  - ☐ Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati
  - ☐ Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare
  - ☐ Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento
  - ☐ Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate
- La classificazione dei rischi
  - ☐ Rischio da ambienti di lavoro
  - ☐ Rischio elettrico
  - ☐ Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature
  - ☐ Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)
  - ☐ Rischio cadute dall'alto
  - ☐ Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti
  - ☐ Rischi di incendio ed esplosione
  - ☐ Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.
  - ☐ Gestione delle emergenze elementari
  - ☐ test di verifica dell'apprendimento
- La valutazione di alcuni rischi specifici (parte I)
  - ☐ Principali malattie professionali
  - ☐ Rischio cancerogeni e mutageni
  - ☐ Rischio chimico
  - ☐ Rischio biologico
  - ☐ Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono
  - ☐ test di verifica dell'apprendimento
- La valutazione di alcuni rischi specifici (parte II)
  - ☐ Rischio rumore
  - ☐ Rischio vibrazioni
  - ☐ Rischio videotermini
  - ☐ Rischio movimentazione manuale dei carichi
  - ☐ Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
  - ☐ Rischio da campi elettromagnetici
  - ☐ Il microclima
  - ☐ L'illuminazione
- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi
  - ☐ Il piano delle misure di prevenzione
  - ☐ Il piano e la gestione del pronto soccorso
  - ☐ La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)
  - ☐ I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo
  - ☐ La gestione degli appalti
  - ☐ La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)